

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 maggio 2013, n. 35

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15.06.2007. D.P.G.R. n. 60 del 12.10.2007. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT). D.P.G.R. n. 59 dell'8.05.2008. Proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.13, comma 5, del DPR n. 327/2001.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007 con la quale è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza idrica nei territori delle regioni dell'Italia centro settentrionale per la realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza idrica ed è stato disposto che i Presidenti delle Regioni o i loro delegati concorrano all'attuazione delle iniziative aventi effetti sui singoli ambiti territoriali regionali.

visto il DPCM del 28 dicembre 2007 con il quale è stato prorogato fino al 30 giugno 2008 lo stato di emergenza idrica disciplinato dall'Ordinanza in argomento;

considerato che, in attuazione all'Ordinanza in argomento, con il D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 è stato individuato e formalizzato il Piano degli interventi urgenti di cui sopra ed è stato stabilito che le Autorità d'Ambito del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale n. 13/1997 provvedano a tutte le incombenze istruttorie, ivi compreso l'espletamento delle eventuali conferenze dei servizi finalizzate all'approvazione regionale dei progetti compresi in detto piano;

considerato che il predetto piano, tra gli interventi urgenti di competenza dell'Autorità d'ambito n. 5 "Astigiano Monferrato", comprende il progetto n. 5-01 denominato "Nuovo anello tratti Piea-Cossombrato e Cossombrato-Corsione-Portacomaro";

visto il D.P.G.R. n. 59 dell'8 maggio 2008 con il quale oltre a prendere atto delle conclusioni istruttorie dall'Autorità d'ambito n. 5 "Astigiano Monferrato" ai sensi del D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 e conseguentemente ai sensi dell'ordinanza in argomento, è stato approvato nell'importo complessivo di € 5.305.000,00 il progetto definitivo del "Nuovo anello tratti Piea-Cossombrato e Cossombrato-Corsione-Portacomaro" predisposto dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo d'Asti ed è stato dichiarato che tali lavori, ai sensi dell'art.3 dell'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 3958/2007 sono indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, nonché di interesse prevalente rispetto ad ogni altro uso;

considerato che nel citato D.P.G.R. n. 59/2008 non è stato espresso il termine entro il quale il decreto di esproprio deve essere emanato, per cui tale termine è fissato, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Decreto del presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in cinque anni dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera e quindi a tutto l'8 maggio 2013;

considerato altresì, che l'articolo 13, comma 5, del DPR n. 327/2001 prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga del termine entro il quale deve essere emanato il decreto di esproprio, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine finale e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

posto che in data 2 e 30 aprile 2013 con proprie note prot. n. 201303P002176 del 27.03.2013 e n. 201304P002896 del 29.04.2013 è pervenuta, da parte del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato (AT), quale soggetto attuatore dell'opera, richiesta di proroga di anni uno del termine sopra citato;

tenuto conto che sussistono le motivate ragioni richieste dalla vigente disciplina consistenti in fattori esterni ed imprevedibili, non imputabili al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato e precisamente cause di carattere tecnico quali:

- la presenza imprevista di falda affiorante in casa Coppi che ha comportato ulteriori e maggiori opere necessarie per il piazzamento della trivella a testata controllata e conseguentemente prolungato i tempi di intervento;

- la necessità di ulteriori accertamenti di carattere geologico legati alla realizzazione del nodo finale (D10) ed espletamento delle pratiche necessarie per la realizzazione della variante al fabbricato previsto a progetto;

e cause di forza maggiore, indipendenti dal Consorzio quali:

- le abbondanti precipitazioni nelle stagioni invernali che hanno impedito il normale svolgimento dei lavori a causa delle considerevoli difficoltà legate alla movimentazione dei mezzi sui terreni agricoli;

- il ritardo per l'esecuzione del tratto di linea in corrispondenza dell'attraversamento in Loc. Casa Coppi, a causa dei tempi necessari per le operazioni di collaudo da parte delle Ferrovie dello Stato; accertato che i lavori non si sono ancora conclusi e che risulta pertanto necessario prorogare, di anni uno, il termine della pubblica utilità di cui al D.P.G.R. n. 59 dell'8 maggio 2008 e quindi a tutto l'8 maggio 2014;

visto l'articolo 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

tutto ciò premesso;

decreta

1. di prorogare di anni uno, e quindi a tutto l'8 maggio 2014, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, per le motivazioni in premessa esposte, il termine relativo alla pubblica utilità delle opere contemplate in premessa di cui al D.P.G.R. n. 59 dell'8.05.2008.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Roberto Cota